

*ADAPT - Scuola di alta formazione sulle relazioni industriali e di lavoro*

*Per iscriverti al **Bollettino ADAPT** [clicca qui](#)*

*Per entrare nella **Scuola di ADAPT** e nel progetto **Fabbrica dei talenti** scrivi a:  
[selezione@adapt.it](mailto:selezione@adapt.it)*

*Bollettino ADAPT 14 marzo 2022, n. 10*

La rappresentanza e il relativo sistema di relazioni sindacali dei liberi professionisti di Confprofessioni Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil ha trovato nella **filosofia del bilateralismo il suo principio fondante**. È un sistema piuttosto articolato il cui assetto è mutato e si è andato ad arricchire nel corso del tempo. Trova il **suo fondamento nell'ambito del CCNL per i dipendenti degli studi professionali**, risultando da questo inscindibile, ed è pertanto **un sistema bilaterale di natura interamente contrattuale**.

Diversi gli **organismi di sistema costituiti nel corso del tempo** che la contrattazione nazionale fin dai primi anni '2000 ha prontamente intercettato. In ordine cronologico gli istituti di natura bilaterale via via costituiti sono:

### **Fondoprofessioni**

**Fondoprofessioni è il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua dei Dipendenti degli Studi Professionali e delle Aziende ad essi collegate**. L'Ente è nato il 7 novembre 2003 tramite grazie ad un Accordo Interconfederale tra Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e CGIL Cisl e Uil per favorire lo sviluppo delle competenze all'interno del settore delle libere professioni. L'iscrizione al Fondo si esprime tramite il contributo dello 0,30% del monte salari del personale dipendente, comunque obbligatoriamente versato anche in assenza di adesione al Fondo, ai sensi di quanto previsto dell'art. 25, comma 4, legge n. 845/1978. Gli

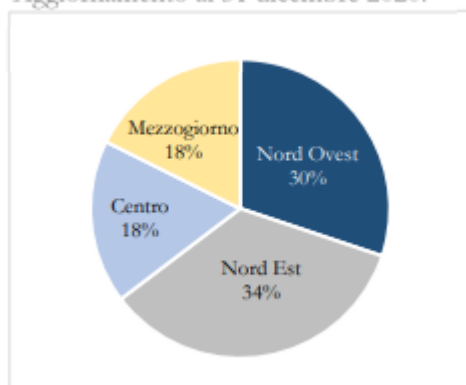
Studi/Aziende che aderiscono a Fondoprofessioni possono ottenere il finanziamento della formazione continua del personale dipendente migliorando, così, il servizio offerto ai clienti e la propria competitività. I relativi interventi formativi sono realizzati dagli Enti attuatori accreditati dal fondo che supportano gli studi nell'accesso ai contributi disponibili e organizzano la relativa formazione. La platea degli iscritti, come testimoniato dal [V Rapporto sulle Libere professioni in Italia a cura dell'Osservatorio delle libere professioni](#) conta complessivamente oltre 66.000 studi professionali con prevalenza nelle regioni del Centro Nord del Paese e con una percentuale di ripartizione per genere caratterizzata dalla prevalenza femminile del 65.5% contro un 34.5% maschi come testimoniano i grafici seguenti.

Aggiornamento al 31 dicembre 2020.

	Studi/Aziende
Nord Ovest	20.173
Nord Est	23.124
Centro	11.833
Mezzogiorno	11.809
<b>Italia</b>	<b>66.939</b>

Fonte: elaborazioni su dati Fondoprofessioni

Aggiornamento al 31 dicembre 2020.



**CADIPROF**

**La Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa per i lavoratori degli studi professionali è stata costituita a Roma il 23 luglio 2003 e originariamente prevista nell'Accordo di rinnovo del Ccnl studi professionali del 24 ottobre 2001, stipulato tra Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs.** La Cassa è attualmente disciplinata dagli articoli 13 e 16 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli studi professionali, dallo [Statuto](#) e dal [Regolamento amministrativo](#).

Ha lo scopo di gestire i **trattamenti assistenziali sanitari e sociosanitari, integrativi delle prestazioni pubbliche obbligatorie rese dal Servizio Sanitario Nazionale, a favore dei lavoratori individuati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli studi professionali**, e dei loro familiari. Dal 1° gennaio 2005, Cadiprof fornisce prestazioni di assistenza ai lavoratori dipendenti, ai collaboratori coordinati e continuativi e ai praticanti che operano negli studi professionali. Negli ultimi anni Cadiprof ha visto **crescere costantemente la platea di lavoratori assistiti**, che sono il risultato anno per anno della differenza tra i nuovi iscritti e quei lavoratori che escono dalla copertura per avvenuta cessazione del rapporto lavorativo come mostra la seguente tabella.

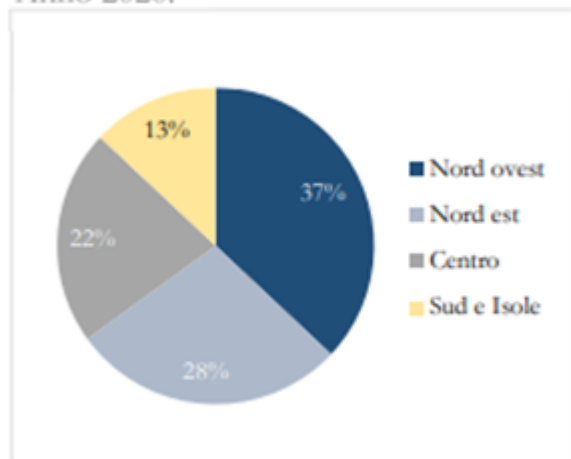
Anni 2010-2020.

	Iscritti	Cessati	Differenza Iscritti - Cessati	Numero Attivi
<b>Fino al 2010</b>	218.250	91.621	126.629	126.629
<b>2011</b>	40.761	20.788	19.973	146.602
<b>2012</b>	39.568	23.662	15.906	162.508
<b>2013</b>	32.156	24.682	7.474	169.982
<b>2014</b>	27.481	26.530	951	170.933
<b>2015</b>	40.198	29.489	10.709	181.642
<b>2016</b>	35.304	27.673	7.631	189.273
<b>2017</b>	35.966	30.525	5.441	194.714
<b>2018</b>	41.807	35.876	5.931	200.645
<b>2019</b>	43.658	37.279	6.379	207.024
<b>2020</b>	41.706	35.364	6.342	213.366
<b>Totale</b>	<b>596.855</b>	<b>383.489</b>	<b>213.366</b>	

Fonte: elaborazioni su dati Cadiprof

Anche la distribuzione a livello nazionale non è uniforme: circa i due terzi dei datori di lavoro che iscrivono i loro lavoratori alla Cassa sono collocati nel Nord Italia, con una prevalenza nelle regioni Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte.

Anno 2020.



Fonte: elaborazioni su dati Cadiprof

L'area delle professioni medico sanitarie, odontoiatriche e quella delle professioni amministrative sono quelle maggiormente rappresentate nella platea come illustrato nella tabella seguente.

Anno 2020.

	N° datori di lavoro	% sul totale
<b>Medico Sanitaria e Odontoiatrica</b>	30.557	37,9%
<b>Economica Amministrativa</b>	24.531	30,5%
<b>Giuridica</b>	14.782	18,3%
<b>Tecnica</b>	8.043	10,0%
<b>Altro</b>	2.644	3,3%
<b>Totale</b>	<b>80.557</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni su dati Cadiprof

Diversi e molteplici gli interventi che previsti dall'assistenza sanitaria integrativa dell'Ente: Interventi chirurgici (anche ambulatoriali e day hospital), Diaria per ricovero in caso di malattia o infortunio, Ospedalizzazione domiciliare post-ricovero, Ticket SSN, Visite specialistiche, accertamenti diagnostici e terapie, Trattamenti fisioterapici riabilitativi, Prestazioni odontoiatriche,

Check-up biennale, Assistenza pediatrica

## **EBIPRO**

**È l'Ente Bilaterale Nazionale per il settore degli studi professionali, costituito nel gennaio del 2009 su iniziativa delle parti firmatarie del CCNL degli Studi Professionali: Confprofessioni, Confedertecnica e Cipa, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs.** L'istituzione dell'ente ha rappresentato il completamento del sistema della bilateralità degli studi professionali essendo stato attivato successivamente a Cadiprof e a Fondoprofessionisti. Anche esso trova il suo fondamento a livello contrattuale negli art. 13 e 15 del CCNL Studi Professionali e a livello gestionale nello [Statuto](#).

**Ebipro è stato individuato dalle Parti costitutive come una vera e propria sede privilegiata di regolazione del mercato del lavoro con l'obiettivo di tutelare tutte le figure che operano all'interno di uno studio professionale.** L'art. 15 del Ccnl per i dipendenti degli studi professionali del 17 aprile 2015 stabilisce che l'ente ha una serie di compiti rilevanti, tra cui: definire specifiche convenzioni in materia di formazione, qualificazione, riqualificazione professionale, apprendistato e tirocini formativi e di orientamento; avviare iniziative di fidelizzazione, anche attraverso la corresponsione di quote economiche e/o di borse di studio e di dottorato, nei confronti dei lavoratori occupati, con le diverse forme di impiego, attuare iniziative in merito allo sviluppo dell'organizzazione degli studi professionali finalizzate all'avvio delle procedure di qualità e alla tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro; predisporre studi, ricerche ed iniziative relative alla materia della salute e della sicurezza sul lavoro nell'ambito delle norme stabilite dalla legislazione e dalla contrattazione collettiva, nonché assumere funzioni operative in materia, previa specifica intesa tra le parti firmatarie dello specifico Accordo Applicativo al decreto legislativo n. 81 del 2008 allegato al presente Ccnl; promuovere la costituzione di sportelli territoriali, coordinandone l'attività e verificandone la coerenza con il livello nazionale.

**Concretamente diversi sono i servizi erogati dall'Ente sia per i lavoratori che per i datori di lavoro: Rimborso della retribuzione per permessi studio, Incentivi all'occupazione stabile, Supporto realizzazione tirocini curriculari e alternanza scuola-lavoro, Rimborso**

**spese sportive, Rimborso tasse universitarie, Rimborso test scolastici dei figli, Rimborso asilo nido, Sostegno al reddito per i lavoratori, Rimborso spese dotazioni smart working per i datori di lavoro.** Nello specifico queste due misure hanno avuto una forte richiesta nel periodo di emergenza pandemico come testimoniato dall'Osservatorio delle libere professioni [questo studio](#) tematico ove oltre 40.000 lavoratori che si sono trovati a dover sospendere la propria attività lavorativa per via dell'emergenza pandemica hanno potuto beneficiare di un contributo una tantum aggiuntivo alla richiesta di ammortizzatore sociale ordinario e oltre 7.000 datori di lavoro e lavoratori abbiano potuto beneficiare del contributo dell'ente bilaterale per le spese sostenute per l'attivazione dello smart-working.

### ***Aspetti gestionali e di contribuzione alla bilateralità di settore***

**Il sistema di contribuzione alla bilateralità deve essere pertanto applicato a tutti i dipendenti cui viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Studi Professionali, a prescindere dall'appartenenza del datore di lavoro a associazioni o albi professionali, e dalla tipologia di datore di lavoro (persona fisica o giuridica).** Il versamento, in base all'art. 13 del CCNL, è pari a 22 euro per lavoratore per 12 mensilità, ripartito **in 15 euro a CADIPROF e 7 euro a EBIPRO** (di questi 2 euro sono a carico del lavoratore). È pari invece a **24 euro «una Tantum di iscrizione alla Cadiprof»** quale quota di iscrizione per ogni soggetto beneficiario (queste quote rientrano tra quelle previste dall'art. 12 della legge 153/1969 come riformulato dal d.lgs. 314/1997 in materia di razionalizzazione disposizioni fiscali redditi lavoro dipendente e relativi adempimenti e sono pertanto non imponibili ai fini fiscali e previdenziali). Per quanto riguarda gli aspetti gestionali e di esazione delle quote alla bilateralità sono **state stipulate nel corso del tempo delle convenzioni con INPS per la riscossione dei contributi da destinare al finanziamento agli Enti Bilaterali** del settore regolati rispettivamente dalla Circolare Inps n.71/2006, Circolare Inps n.39/2011, Messaggio Inps n.6579/2015 ove si stabilisce un unico codice da indicare in F24 sezione Inps con causale ASSP e poi è la stessa CADIPROF a operare una divisione interna delle risorse come stabilito dall'allegato sulla bilateralità di settore al CCNL degli studi professionali.

È stata prevista dalle parti **una clausola di chiusura dall'art. 13 del CCNL** per cui in caso di omissione del versamento delle quote destinate alla bilateralità viene previsto l'obbligo di

corrispondere un **elemento distinto della contribuzione di 32 euro per 14 mensilità in linea con la Circolare Ministero del lavoro n.43/2010** che, ancora ad oggi, è il principale riferimento amministrativo-normativo in materia di obblighi di contribuzione.

### ***Gestione professionisti***

**Il Ccnl per i dipendenti degli studi professionali del 17 aprile 2015 ha introdotto una importante novità dedicata ai liberi professionisti: l'attivazione automatica delle coperture di assistenza sanitaria integrativa per i datori di lavoro che applicano il contratto e che sono in regola con il versamento dei contributi per la bilateralità di settore.** La Gestione professionisti è una partizione interna dell'Ente bilaterale interamente gestita da Confprofessioni che si è configurata come **una autonoma e separata gestione dedicata alla attivazione e alla gestione delle coperture e dei servizi relativi all'assistenza integrativa specificamente dedicata ai professionisti.** Anche essa trova il suo **fondamento a livello contrattuale nell'art 14 (Welfare integrativo per i liberi professionisti) del CCNL Studi Professionali del 17 aprile 2015 ove è stato stabilito che "Le Parti intendono garantire ai liberi professionisti, datori di lavoro e non, forme di assistenza sanitaria integrativa. Per tale finalità verrà costituita una gestione autonoma e separata nell'ambito di Ebipro che verrà disciplinata mediante l'allegato di cui all'articolo precedente"**. Nello specifico nell'allegato sulla bilateralità di settore al CCNL degli studi professionali al punto 4 e 5 è stato stabilito che "3 euro (dei 22 mensili totali che il datore di lavoro è obbligato a corrispondere all'ente bilaterale) sono destinati a finanziare l'assistenza integrativa per i liberi professionisti datori di lavoro al netto degli oneri di riscossione e gestione" e che "E.BI.PRO. costituisce, per l'amministrazione delle somme di cui al punto 4, una gestione separata dalle altre attività istituzionali, assicurando l'equilibrio economico-finanziario della suddetta gestione".

Il piano, inizialmente incentrato sulla prevenzione, si è nel tempo arricchito per offrire coperture complete visite specialistiche, check up annuale, accertamenti diagnostici, terapie e trattamenti fisioterapici, diaria per inabilità temporanea, pacchetto maternità, copertura infortuni e copertura per emergenze allo studio, monitoraggio a distanza di malattie croniche.

Anche questa gestione trova il suo fondamento a livello [regolamentare interno](#) e sono previste una

serie di coperture automatiche per il professionista datore di lavoro in due formule principali: BASE e PREMIUM che si attivano dal 1° giorno del IV mese successivo all'iscrizione. In base al numero dei dipendenti per ciascuno studio è previsto un definito numero di coperture automatiche dedicate al titolare e, in caso di studio associato/ società, ai soci/associati e collaboratori, con diverse formule e massimali. Per i datori di lavoro è possibile ottenere l'upgrade della copertura automatica, l'attivazione della copertura per altri soci/associati/collaboratori esterni a cui non spettino le coperture automatiche ed altre integrazioni previste.

Tramite Gestione Professionisti **le parti del settore in ottica mutualistica hanno cercato di estendere misure di welfare derivanti dalla bilateralità anche a categorie di lavoratori diverse da quelle tradizionalmente coperte dalla contrattazione collettiva e quindi dai sistemi bilaterali costituiti nei diversi settori dell'economia.** In questa direzione è stato pertanto esteso il welfare bilaterale anche ai lavoratori autonomi in una concezione universalistica delle tutele.

### ***Fondo di solidarietà bilaterale delle attività professionali e Previprof***

In una **panoramica completa della bilateralità del sistema Confprofessioni** si dovrebbero aggiungere anche:

- **FSAP, Fondo di solidarietà bilaterale delle attività professionali in quanto costituito bilateralmente dalle parti sociali del settore**, ma esso appartiene alla c.d. "bilateralità tipizzata" cioè quella che opera su espressa delega di una fonte di legge, sotto il "cappello" INPS e non è "prodotta" e gestita interamente dalle parti sociali. Istituito con [accordo tra Confprofessioni-Filcams, Fisascat e Uiltucs](#) il 3 ottobre 2017, è stato recepito con [decreto interministeriale il 27 dicembre 2019](#) e è stato reso operativo con il decreto di nomina del comitato amministratore del 20 maggio 2021. Sono aderenti al Fondo i datori di lavoro del settore attività professionali che occupano mediamente più di 3 dipendenti come individuati dai codici Ateco e CSC contenuti nell'allegato della [circolare Inps n. 77/2021](#).

**Il Fondo eroga ai lavoratori la prestazione di assegno ordinario per le causali previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria**, secondo quanto previsto dal d.lgs. n.148/2015, e la prestazione di assegno ordinario con causale Covid-19



secondo le disposizioni previste dalla normativa emergenziale. La Confederazione ha emanato una specifica [Nota operativa](#) di riepilogo delle diverse disposizioni amministrative che illustra le istruzioni operative.

- **Previprof: Fondo di previdenza complementare istituito nel 2010 e confluito in FO.NTE** (Il fondo di previdenza complementare del terziario) come stabilito dall'art 18 del CCNL studi professionali.

In conclusione, la bilateralità del settore degli studi professionali è caratterizzata da **una articolazione interna piuttosto variegata che cerca di coprire i molteplici funzioni, prestazioni e compiti** con l'obiettivo di governare in modo partecipativo e collaborativo il mercato del lavoro dello specifico settore concependo **come un corpus unico i diversi enti per garantire le più ampie tutele a tutte le figure professionali che operano in questo specifico nel mercato del lavoro.**

### **Andrea Zoppo**

Scuola di dottorato in Apprendimento e innovazione nei contesti sociali e di lavoro

ADAPT, Università degli Studi di Siena

 [@AndreaZoppo](#)

\* Le elaborazioni grafiche e le tabelle sono a cura dell'Osservatorio delle Libere professioni di Confprofessioni.